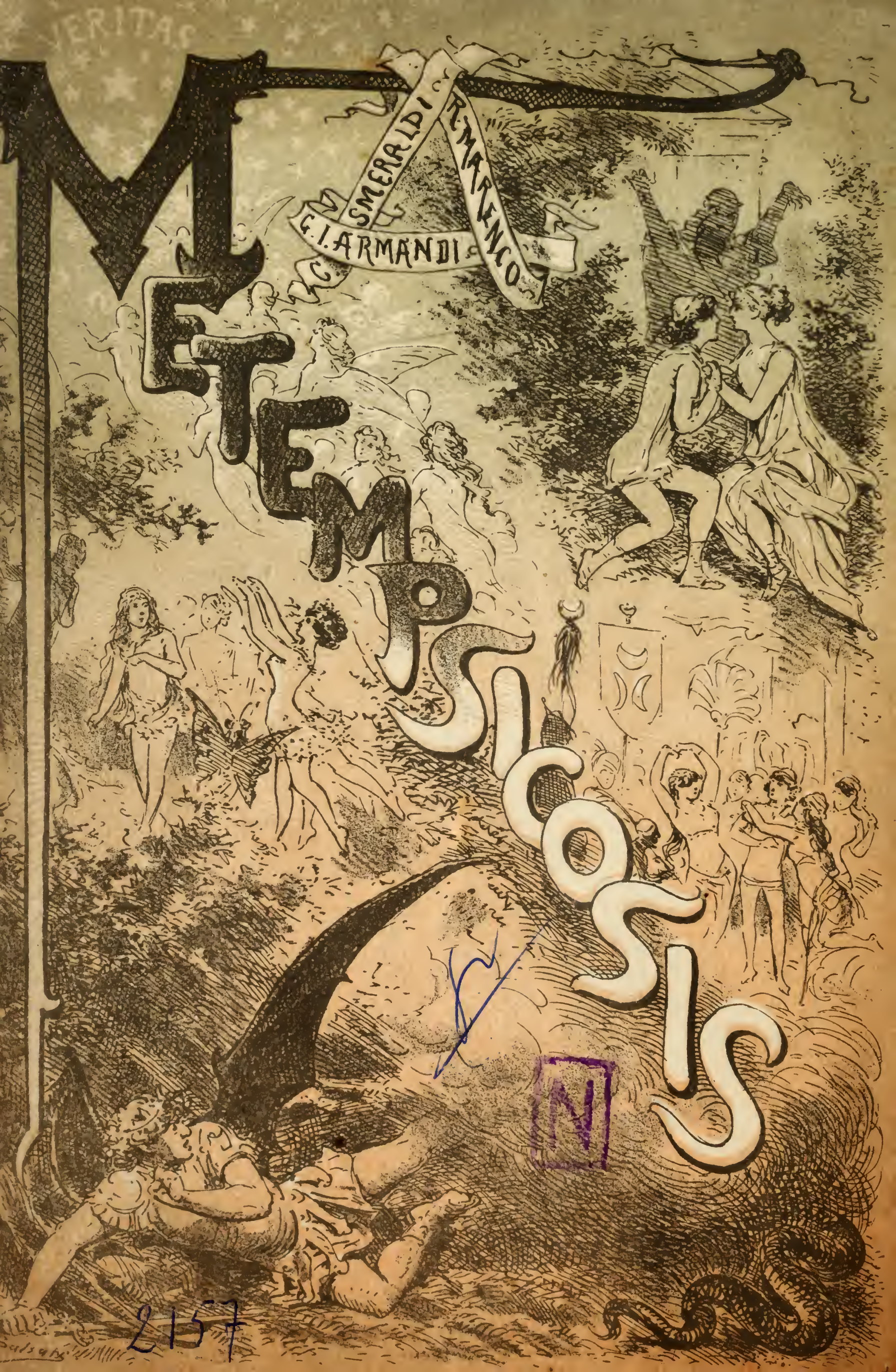

2157

TEATRO REGIO

Μετεμψιχοσις

(METEMPSICOSIS)

ALLEGORIA BIBLICO-FANTASTICA IN 12 QUADRI

dell'Avv. G. I. ARMANDI

RIDOTTA IN

GRANDE AZIONE COREOGRAFICA

dal Coreografo CESARE SMERALDI

Musica del Maestro Cav. R. MARENCO

Impresa ***DANIELE BORIOLI***

Stagione di Quaresima 1884

TORINO

Stabilimento Artistico-Letterario

Via Parini, 5

1884

Proprietà artistica e letteraria
Diritti riservati di traduzione e di riproduzione.

AI LETTORI

I filosofi antichi, e sovratutto Lao-Tseu, Pitagora e Platone, trattarono variamente l'argomento della trasformazione degli esseri umani e del loro passaggio in altri corpi. Tale sistema filosofico venne poscia col tempo modificato, specialmente nei secoli più vicini a noi, ed in questo XIX, da Leroux, Fournier e Reynaud, in un altro sistema che ritenne dal greco la stessa denominazione di *Metempsicosis*, e secondo il quale gli umani esseri dopo morte trasmigrano di pianeta in pianeta sino al termine stabilito dall'Ente Creatore.

Questo è il concetto che ha servito di punto di partenza all'autore della presente Allegoria, alludendosi in pari tempo alle bibliche leggende, ai diversi riti religiosi, alle varie credenze da cui presero le mosse filosofi, profeti e pittori d'ogni età.

Due personaggi umani dei tempi primitivi, *Eliade* ed *Esperio*, sostengono in vita e dopo morte la lotta col genio del male, *Belial*, e prendono parte ai diversi quadri dell'azione fantastica.

Il coreografo Cesare Smeraldi, nell'adattare alle scene mimiche, ai quadri, alle danze analoghe al soggetto questa *composizione fantastica*, ha cercato di renderla attraente, variata e grandiosa, e confida nel benevolo giudizio del Pubblico Torinese a cui viene presentata per la prima volta, con tutto lo sfarzo possibile.

METEMPSICOSIS

PERSONAGGI	ATTORI
Eliade	*Sig^a Ernestina Operti*
Esperio	» *Luisa Cristino*
Belial	*Sig. Carlo Coppi*
Astarot	» *Lorenzo Ferrero*
Leviathan	» *Giuseppe Piantanida*
L'Odio	» *Felice Burzio*
La Speranza	*Sig^a Camilla Ganna*
La Voluttà	» *Giuseppina Demaria*
Vezzosa la Peri	» GIOVANNINA LIMIDO
Sylia, 1ª Urì	» *Id.*
Ellenia, cortigiana	» *Id.*
Uriele, capo dei Silfi	*Sig.* ENRICO CECCHETTI
Eva	*Sig^a Giuseppina Demaria*
Il Serpente (Belial)	*Sig. Carlo Coppi*
L'Arcangelo Michele	*Sig^a Camilla Ganna*
Mahmoud, Califfo (Belial)	*Sig. Carlo Coppi*
Ahmet (Uriele)	» ENRICO CECCHETTI
L'Astro maggiore	*Sig^a* GIOVANNINA LIMIDO
Venere	» *Id.*
Un Aruspice (Belial)	*Sig. Carlo Coppi*
Un Cacciatore (Id.)	» *Id.*

(*Allieve distinte della Scuola Municipale* — Signorine: Mungi Gabriella, Ronchetti Petronilla, Magliano Gina, Argan Maria, Balbo Lucia, Correnti Natalina, Papurello Emma, Minetti Luigia).

I 4 Evangelisti; Patriarchi, Profeti, Filosofi, Poeti, Pittori, Astronomi, ecc., ecc.

(Lao-Tseu, Mosè, Socrate, Confucio, Zoroastro, Mannù, Firdusi, Risci, Zenone, Platone, Pitagora, Aristotele, Omero, Milton, Dante, Tasso, Ariosto, Virgilio, Lutero, Copernico, Conone, Galileo, ecc.).

Le tre Grazie — Le nove Muse.

Pastori e Pastorelle, Cacciatori, Cortigiane, Ancelle di Eliade, Amici di Esperio. Spiriti migranti, Spiriti ribelli, Serafini, Cherubi, Demoni.

Fiori animati, Silfi, Urì, Peri, Djins, Elfi, Maliarde, Ninfe, Almee, Odalische, Bajadere, Ramgenye.

Guerrieri, Sacerdoti marocchini, turchi, persiani, egiziani, peruviani, ecc., ecc.

Vestali, Leviti, Flamini, Bardi, Aruspici, Druidi, Bramini, Lama, Sacerdoti del Sole, Devi, Babi, Parsi, ecc.

Pascià, Imani, Emiri, Dervis, Scheicchi, Ulema, Softà, Bataldyi, Lesghiani, Moretti, Canefore, Flabelliferi, Portatori di fercoli, di profumi, di scherbets, di narghilè, ecc.

Stelle, Raggi solari.

Maestro e Direttore d'orchestra Sig. Cav. Simondi Alessandro.

1° *Violino di spalla, supplemento al direttore*, Sig. L. Bellardi.
1° *Dei secondi*, Sig. Massei Alberto.
1ª *Viola*, Sig. Marchesa Giovanni.
1° *Violoncello*, Sig. Ceriano Carlo.
1° *Contrabasso*, Sig. Terzuolo Giovanni.
1° *Oboe*, Sig. Grassi Napoleone.
1ª *Flauto*, Sig. Beniamino Serafino.
1° *Clarino*, Sig. Bianchi Paolo.
1ª *Fagotto*, Sig. Bonissone.
1ª *Corno*, Sig. Gianolio Policarpo.
1° *Corno di 2ª coppia*, Sig. Savino Antonio.
1ª *Tromba*, Sig. Giani Agostino.
1ª *Cornetta*, Sig. Parma Luciano.
1° *Trombone*, Sig. Gabella Giuseppe.
1ª *Arpa*, Sig. Pinto Ferdinando.
Timpani, Sig. Czerni Giuseppe, *Capo-fanfara nel 5° Bersagl.*

Maestro della banda sul palco scenico, Sig. Giovè Fortunato.

Direttore onor. della scenografia, Sig. Comm. Augusto Ferri.

Pittore scenografo, Sig. Riccardo Fontana.

Inventore dei figurini, Sig. Ing. Giorgio Ansaldi (Dalsani).

Direttore di scena, Sig. Carlo Taglianti.

Vestiarista, Successori Vicinelli Raffaele.

Attrezzista, Sig. L. Raposso. — *Macchinista*, Sig. G. Santoli.

Parrucchiere, Sig. S. Guattino. — *Piumista*, Sig. G. Ferrero.

Calzolaio, Sig. Bertoletti.

DISTRIBUZIONE DELLE DANZE

QUADRO SECONDO.

Scappata di scarabei e farfalle. — *Danza vivace* — *Sortita* e *Variazione* eseguita dalla Prima ballerina assoluta sig[a] **Giovannina Limido** in unione alle piccole allieve della Scuola.

Gran ballabile dei Fiori animati eseguito dal Corpo di ballo in unione alla prima ballerina assoluta.

QUADRO QUARTO.

Danze campestri e **danza nuziale** eseguite da 16 seconde ballerine.

QUADRO QUINTO.

Ridda eseguita da tutto il corpo di ballo. — *Sortita* e *danza vivace* di Vezzosa la Peri. — *Passo voluttuoso* delle Peri, dei Silfi, Farfarelli, Djins e Spiriti ribelli in unione ai Primi ballerini signora **Limido** e signor **Enrico Cecchetti.**

Danza macabra. — ***Gran ballabile*** eseguito da Uriele e Vezzosa la Peri (Coppia danzante) in unione a tutto il Corpo di ballo.

QUADRO SESTO.

L'Orgia. — *Passo a nove* eseguito dalla Prima ballerina assoluta (Ellenia) in unione alle otto distinte.

QUADRO SETTIMO.

Adagio e gran ballabile religioso *(danza delia)* eseguito dalla Prima ballerina assoluta in unione a tutto il Corpo di ballo.

QUADRO NONO.

La Voluttà. — *Danza caratteristica* eseguita dalla Ballerina italiana, sig[a] Giuseppina Demaria.

QUADRO DECIMO.

L'Estasi. — La Marcia del Bejram.

Danza della spada eseguita dalla ballerina italiana. — *Adagio d'azione* eseguito dalla Coppia danzante in unione ai primi mimi ed alla ballerina italiana. — *Passo a due* eseguito dalla Prima ballerina assoluta in unione al Primo ballerino.

Gran ballabile degli Stendardi.

QUADRO DUODECIMO.

Le Costellazioni. — ***Gran ballabile fantastico*** eseguito dalla Prima ballerina assoluta e da tutto il Corpo di ballo.

Digitized by the Internet Archive
in 2012 with funding from
Brigham Young University

http://archive.org/details/mmetempsicosisal00mare

METEMPSICOSIS

QUADRO I.

La caduta degli Angeli.

Belial, l' Angelo più temerario ed orgoglioso che l' Ente Supremo abbia creato, ardiva suscitare empia guerra venendo a contesa col suo Signore a cui voleva agguagliarsi. Unito a parecchi altri Spiriti ribelli mosse contro le serafiche schiere, ma folgorato dall'Altissimo, Belial viene co' suoi precipitato negli Abissi. Ormai la sola gioia per questi reietti dal Cielo è riposta nel ribellarsi ad ogni legge superna, e nello strappare al Vero, al Giusto, ogni spirito che tenda sollevarsi alle celesti sfere. Prima vittima della perfidia di Belial dev' essere l' Uomo, creatura prediletta all' Ente Supremo e che lo Spirito del Male cercherà di trarre a perdizione usando di tutte le insidie di cui Belial è maestro.

QUADRO II.

L'Eden.

Nella Bibbia sta scritto che:

« ....il Signore Iddio formò l'Uomo con la polvere della terra, e gli alitò nelle nari un fiato vitale; e l'Uomo fu fatto anima vivente. Ora il Signore Iddio piantò un giardino in Eden, dall'Oriente, e pose quivi l'Uomo ch'egli aveva formato.... »

Secondo la biblica leggenda Belial incominciò a tentare la donna che era stata posta nell'Eden a compagna dell'Uomo.

Eva è adagiata sulle molli erbette godendosi serenamente il rezzo, e gli olezzi dei fiori, e le dolci armonie degli augelletti che cantano in lieto coro e formano, gorgheggiando, mirabili accordi col murmure delle acque, lo stormir delle fronde, il ronzìo delle alucce degli scarabei, delle api, delle farfalle, delle pieridi, delle libellule che volano attorno alle piante e ai fiori di cui è cosparso il Giardino.

Come se per incanto, nuovo soffio di vita fosse spirato in quelle piante e in quei fiori, questi e quelle si muovono lentamente ondeggiando, si aprono ai baci del sole, alle carezze degli zeffiri, che in forma di genietti si intromettono qua e colà e intrecciano graziose danze.

A queste piglia parte Eva che scherza col più vago fra quei fiori.

Ma lo Spirito del Male, che si arrovella nel contemplare la serena pace dell'Eden e le delizie di chi fu destinato a godere la vita sotto umane spoglie, mette in opera il tristo progetto di confondere la mente di quella creatura terrestre.

Eva crede alle parole di Belial, trasformato in serpente, e nella colpa trascina anche il suo compagno Adamo.

QUADRO III.

La trasformazione dell'Eden.

I fiori all'influsso velenoso di Belial, avvizziscono e perdono la gaiezza dei loro colori.

Invece di trasumanarsi e pareggiarsi a Dio, Eva ed Adamo sono puniti della colpa commessa.

Il Giardino è distrutto e tramutato in un luogo di desolazione. L'*Arcangelo Michele* colla spada fiammeggiante caccia dall'Eden i due colpevoli.

I figli della Terra saranno costretti ad espiare le terrene colpe, *peregrinando, dopo morte, di pianeta in pianeta*, in lotta continua collo Spirito del Male che cercherà ogni mezzo per disto-

gliere dal loro cammino i più deboli per attrarli a sè; colla costanza e la fede nel Sommo Vero i figli della Terra potranno superare il faticoso viaggio ed espiando ogni peccato, salire all' Empireo.

QUADRO IV.

Lo sposalizio - Il tradimento di Belial.

Tempio peripterale ipetro. — Epoca remota.

Eliade ed *Esperio*, giovani amanti, accompagnati da *amici* e *congiunti* stanno presso al pronao del tempio compiendo le ultime cerimonie dello sposalizio secondo le usanze dei tempi primitivi.

L' *Aruspice*, che non è altri che *Belial* sotto le spoglie del personaggio destinato a unire in matrimonio *Eliade* ed *Esperio*, parla amorevolmente alla giovane coppia per cui finge di trarre lieti pronostici.

Pastori e pastorelle danzando festeggiano le nozze compiute.

Cessate le danze Eliade ed Esperio rimangono soli in dolce estasi d'amore.

Belial ha giurato la morte di Eliade, ed a tale intento ha preparato un cestello di fiori con entro nascosto un aspide. La giovane sposa insciente, credendo quei fiori un dono di Esperio ne sceglie alcuni per adornarsene il petto ; l'aspide la punge e le dà morte.

Eliade come fulminata cade fra le braccia del desolato Esperio. Tutti accorrono alle grida di lui e prendono parte al suo disperato dolore.

Belial in disparte gioisce del tristo operato, perchè confida di trarre a sè fra breve Esperio cogli amici suoi.

Ma lo *spirito di Eliade* appare dall'alto a Belial facendogli intendere che nella futura lotta non gli sarà così facile la vittoria.

Belial sogghignando accetta la sfida.

QUADRO V.

Il soggiorno di Belial.

Lo Spirito del Male co' suoi più fidi seguaci, fra cui primeggiano *Astarot* e *Leviathan*, chiama a raccolta gli abitatori degli Abissi.

Le figure allegoriche della *Discordia*, dell'*Invidia*, dell'*Odio*, del *Dubbio*, della *Voluttà*, del *Livore*, ecc. prendono parte alla congrega e alla ridda a cui intervengono le *Peri*, i *Lémuri*, i *Silfi*, e *Farfarelli*, ed *Elfi* e *Folletti* ed altri Spiriti d'Averno.

Danza voluttuosa delle Peri in unione a *Vezzosa* e ad *Uriele* Capo dei Silfi.

Belial ricorda in qual modo debbano tutti adoperarsi per far deviare dalla strada del Vero le terrestri creature. Narra quanto fece fra gli altri a danno di Eliade, e si raccomanda alle Peri, alle Elfi, alle loro malie, perchè sappiano sedurre Esperio e distoglierlo dal pensiero di riunirsi ad Eliade in Cielo. Presto Esperio morrà per opera di Belial e allora i suoi adepti sapranno come adoperarsi per far che trionfi lo Spirito del Male. Tutti promettono di seguire gli ordini di lui e quindi lascivamente intrecciano una *danza macabra*.

QUADRO VI.

Il triclinio.

L'*Ombra* di Eliade ritorna anelante in quei luoghi ove lasciò il suo diletto Esperio, rimpiangendo il tradimento di Belial e i traviamenti dello Sposo, che in braccio alle cortigiane, fra la crapula e le dissolutezze cerca dimenticare la virtuosa compagna così presto perduta.

Si sentono le grida, il frastuono dei tripudianti amici di Esperio e delle *Etére* fra cui trovasi la prediletta *Ellenia*.

Eliade rimovendo la tenda che copre il triclinio, osserva con tristezza quella scena del convito, e da un lato appare Belial il quale gioisce del dolore di Eliade che ancor non ha ottenuto dal Cielo di poter salvare Esperio dalle mani di Belial.

Danze delle Etére con gli amici di Esperio in unione ad *Ellenia*.

Un cacciatore (Belial) viene ad annunziare che si è segnalata nelle vicinanze una fiera e che tutti si armano per darle la caccia. Esperio primo fra tutti impugna una lancia e dà il segnale della partenza.

Eliade (rimasta invisibile) vorrebbe frapporsi, ma nol può: si rivolge al Cielo invocandone il soccorso, e trovandosi sola con Belial, inveisce contro di lui, giurando che a suo tempo ella avrà la sua rivincita per Supremo Volere.

Si sente un grido d'angoscia. È Esperio che mortalmente ferito dalle zanne della fiera viene portato agonizzante in scena. Tutti lo circondano e gli danno l'estremo vale.

Visione.

Eliade si mostra al morente Esperio e gli sorride dicendogli di sperare nella Bontà del Cielo. Esperio muore. Belial si accorge che già lo Spirito di quel giovane si è unito all'Ombra di Eliade, la quale lo trae seco nella sede del Vero. Belial impreca alla sua avversaria e le fa segno che ancor non ha vinto, ma ben saprà come strapparle dalle mani il suo diletto e trarlo negli abissi in braccio alle Peri.

QUADRO VII.

Il tempio della verità.

La nebulosa che copriva la scena agli occhi dello spettatore lentamente si dilegua e appaiono man mano in piena luce, nello sfondo del quadro gruppi di personaggi che in ogni Età faranno

omaggio al Sommo Vero; Poeti, Pittori, Profeti, Riformatori di Religioni, Astronomi, Patriarchi, Filosofi, Eroi delle leggende, stanno schierati attorno alla Verità; questa campeggia nel mezzo, e ad essa fanno corona i Quattro Evangelisti.

In questo soggiorno Eliade ha condotto il suo Esperio per animarlo a compiere il viaggio fra gli spazi celesti espiando le passate colpe.

Esperio contempla le venerande figure che Eliade gli fa vedere unitamente alle figure simboleggianti le diverse religioni antiche e quelle allegoriche della Verità, della Giustizia, della Speranza.

Si odono i canti degli Spiriti Celesti e i seguenti versetti che inneggiano al Giusto, al Vero:

Hic discite justitiam
Et non têmnere Divos.

(Che sia Giustizia, qui apprendete, e a non dispregiare gli Dei).

Danze delie, di stile religioso, canti e suoni analoghi.

QUADRO VIII.

La Metempsicosis (Il passaggio degli Spiriti migranti).

Negli eterei spazi passano gli Spiriti terreni, che in forma incorporea compiono le peregrinazioni a loro assegnate per mondarsi dalle passate colpe e rendersi degni di assorgere alle superne sfere.

QUADRO IX.

L'isolotto vergine.

Alcuni spiriti migranti giungono ad un isolotto vergine donde dovranno dipartirsi dopo essersi assoggettati alle espiazioni loro indicate.

Eliade corre in traccia di Esperio e gli si appressa per animarlo a perdurare nella lotta; ma egli ha la mente ingombra di paure ed annebbiata per opera insidiosa del Mal Genio, dalle cui blandizie non sa liberarsi.

Belial approfitta di queste titubanze d'Esperio per sedurlo e affascinarlo col mezzo di una *Peri*, trasformata in *Voluttà*, la quale con le sue lascive pose e con fallaci lusinghe, con promesse di insperate delizie lo trae dietro a sè.

Eliade già teme di aver perduto per sempre il suo diletto sposo. La *Speranza* la riconforta dicendole di seguirla, perchè presto avrà modo di redimere lo sconsigliato Esperio.

QUADRO X.

Il Bosforo - Il Paradiso delle Urí - La Festa del Bejram.

Belial sotto le spoglie del Califfo Mahmoud riceve gli omaggi delle Urì, che scendono dalle amacche ove stavano mollemente adagiate, delle Almee, delle Odalische, delle Bajadere, delle Ramgenye, ecc.

Vengono pure in scena gli altri Spiriti ribelli sotto forma di Softà, Dervis, Ulema, Guerrieri e Dignitari orientali.

Esperio è tratto al cospetto di Mahmoud dalla Voluttà. Vezzosa la Peri e le sue compagne trasformate in Urì folleggiano gaiamente per distogliere Esperio dal pensiero di Eliade. La Voluttà in abito di bajadera offre ad Esperio la scimitarra di Maometto e gli promette i più alti onori di quel Regno.

Danza della Spada eseguita da Vezzosa la Peri.

Marcia e Ballabili per la *Festa del Bejram* che negli usi musulmani è il primo giorno della Luna.

Grande adagio d'azione della *prima Urì* in unione a Belial, Ahmet (Capo dei silfi trasformato in musulmano), la Voluttà ed Esperio.

Gran ballabile degli stendardi.

Quando Esperio non ha più la forza di reggere ai vezzi, alle

malie della Prima Urì, appare all'improvviso Eliade che ha ottenuto di rompere l'incantesimo. Scompiglio generale. Eliade inalbera l'orifiamma della Verità e mette in fuga gli Spiriti Ribelli. Il Paradiso delle Urì crolla e si sfascia, scomparendo dalla vista dello spettatore.

QUADRO XI.

Lo scoglio.

Esperio come trasognato cerca di spiegarsi che cosa sia avvenuto di quel luogo di delizie ove si trovava, ed ecco che dal mezzo dello scoglio gli riappare Belial per impadronirsi di lui. Ma oramai le tenebre che offuscavano l'animo di Esperio sono dileguate. Esso si ravvede e si pente: Belial respinto si adira e gli si svela in tutto il suo orrido aspetto, volendo forzarlo a seguirlo. Senonchè ormai Eliade ha vinto e impone al Genio del Male di ritrarsi e sgombrare da quel luogo.

In alto appare Esperio fra la *Verità* e la *Speranza;* Belial à quella vista si morde le pugna e imprecando ad Eliade ed al Cielo, si ripromette di ricominciare la lotta contro altri Spiriti che niuna possa saprà strappargli dalle mani.

QUADRO XII.

Le costellazioni.

Esperio ricongiunto ad Eliade si trova fra coloro che ebbero fede nel Sommo Vero, e fra gli Spiriti umani che espiando le colpe terrene compierono il viaggio a loro assegnato peregrinando di pianeta in pianeta.

Grandioso ballabile degli Astri e quadro finale.

Prem
ent.